

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda RA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00221893

ESC - Ente schedatore M477

ECP - Ente competente M477

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione hydria

CLS - Categoria - classe e produzione STRUMENTI-UTENSILI-OGGETTI D'USO/ CONTENITORI E RECIPIENTI/ CERAMICA/ Ceramica a figure rosse

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Policoro

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia museo

LDCQ - Qualificazione archeologico

LDCN - Denominazione attuale Museo Archeologico Nazionale della Siritide

LDCU - Indirizzo Via Colombo, 8

LDCS - Specifiche Sala IX, vetrina 31

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di reperimento

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Basilicata

PRVP - Provincia MT

PRVC - Comune Policoro

## UB - DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 35295

INVD - Data 1975

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto 1

GPL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

**GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO****GPDP - PUNTO****GPDPX - Coordinata X** 16.66965**GPDPY - Coordinata Y** 40.21728**GPM - Metodo di georeferenziazione** punto approssimato**GPT - Tecnica di georeferenziazione** rilievo tramite GPS**GPP - Proiezione e Sistema di riferimento** WGS84**GPB - BASE DI RIFERIMENTO****GPBB - Descrizione sintetica** NR (rilievo con GPS)**GPBT - Data** 2023**RE - MODALITA' DI REPERIMENTO****DSC - DATI DI SCAVO****SCAN - Denominazione dello scavo** Policoro - Necropoli orientale**DSCD - Data** 1963/00/00**DSCS - Numero tomba** 1**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Fascia cronologica di riferimento** 400 a.C.**DTM - Motivazione cronologia** analisi iconografica**DTM - Motivazione cronologia** confronto**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** Produzione locale**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi iconografica**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** argilla/ giallo-rossiccia tendente al nocciola con ingub. giallo-rossastra; vernice nera brillante.**MTC - Materia e tecnica** argilla/ eseguita al tornio**MIS - MISURE****MISU - Unità** cm**MISA - Altezza** 43.8**MISL - Larghezza** 37**MISD - Diametro** 16.5**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

Orlo espanso all'infuori orizzontalmente, con labbro verticale leggermente bombato, separato da esso mediante piccola risega. Collo

**DESO - Indicazioni  
sull'oggetto**

dal profilo concavo, spalla orizzontale (ma meno schiacciata di quella delle hydriai pure attribuibili al pittore di Policoro), corpo cuori forme bene espanso, piede ad echino rovesciato incavato internamente. Anse laterali risvoltate, impostate con leggera obliquità sulla parte superiore del corpo; l'ansa superiore, a bastoncello, è impostata dalla parte mediana del collo allo spigolo della spalla. L'orlo superiore della bocca ed un bordo inferiore esterno del piede presentano la sola ingubbiatura; risparmiata pure una zona rettangolare tra gli attacchi delle anse laterali, una zona circolare con lineole nere intorno agli attacchi stessi, la parte interna delle anse e due linee molto sottili che corrono lungo l'attacco e sul bordo superiore del piede. Sul labbro è una fascia di ovuli, separati tra loro nella parte inferiore da puntini neri; la parte medio inferiore del collo è occupata da un fregio di palmette contrapposte in campi romboidali, delimitati da due linee chiare sopra e sotto il fregio e da linee oblique che terminano formando viticci alla base delle palmette. Sotto alla scena figurata è un fregio a meandri rivolti a sinistra in gruppi di tre (eccezionalmente quattro) intervallati da riquadri normalmente doppi, con croce obliqua nel riquadro interno. La decorazione del lato secondario comprende sei palmette disposte a gruppi di due, contornate da linee che formano viticci e foglie. Sotto le anse laterali sono due felini incedenti verso al scena figurata. Sulla spalla sono due gruppi di figure composto entrambi di un giovane ignudo e di una fanciulla: nel gruppo di sinistra il giovane è seduto su un masso, di tre quarti a destra, intento a guardare la fanciulla di prospetto, ma col capo volto verso di lui, la quale palleggia con la mano destra una piccola palla. La fanciulla indossa un chitone manicato con rimbocco bordato di due linee scure verticali nella zona centrale. Nel gruppo di destra il giovane è in piedi, di prospetto e col capo di profilo a sinistra, poggiato ad un bastone ed indicante con la man destra, protesa verso il basso, un grosso kalathos. Un mantello copre parte della spalla sinistra e tutto il braccio sinistro del giovane. La fanciulla che gli sta di fronte, di profilo a destra, palleggia due piccole palle alla maniera dei giocolieri; come l'altra fanciulla indossa un chitone con rimbocco, ma privo delle maniche. La scena inferiore, meglio conservata ed eseguita con tocco più preciso comprende anch'essa quattro figure in una caratteristica scena di "inseguimento". Da sinistra giunge correndo un giovane ignudo con un mantello che gli si avvolge intorno alle braccia. Nella mano destra stringe un doppio strigile. Dinanzi a lui è una giovane donna di prospetto, col capo volto verso il giovane, la quale indossa un chitone manicato a doppio rimbocco, quello inferiore trattenuto da una "zone", le cui estremità sembrano terminare in un pendaglio a croce; porta collana, orecchini, ed una benda ricamata che le trattiene i capelli; con la mano sinistra regge una cista ornata che viene afferrata da un satiro ignudo, di tre quarti a sinistra, il quale incede con il caratteristico passo di danza verso la donna. Il satiro, che ha le orecchie caprine e la coda equina, porta, poggiato sul braccio sinistro flesso, il tirso. Alle sue spalle è una seconda figure muliebre, di tre quarti a destra, ma col capo rivolto indietro, incedente verso destra. Ha anch'essa collana, orecchini, benda ricamata tra i capelli ed indossa un chitone senza maniche con doppio rimbocco. Con la mano sinistra regge una cista ornata

**CO - CONSERVAZIONE**

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCC - Stato di  
conservazione**

ricomposto

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Ricomposta da numerosi frammenti. Integrazioni sul corpo e sulla spalla
<b>RS - RESTAURI E ANALISI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1964/00/00
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	demanio dello Stato - MiC
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023/01/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M477_PL_35295_06.jpg
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023/01/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M477_PL_35295_24.jpg
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023/01/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M477_PL_35295_18.jpg
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023/01/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M477_PL_35295_30.jpg
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	nr (recupero pregresso)

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	15220/15221/15500
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	nr (recupero pregresso)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	15622/5880/5881/1443
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	nr (recupero pregresso)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1561/5882/6666
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	documentazione cartacea
<b>FNTA - Autore</b>	Gravina, Michele
<b>FNTD - Data</b>	1975/00/00
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Museo Archeologico Nazionale della Siritide
<b>FNTS - Posizione</b>	Scaffale 19 (int. n invv. 35292-35310)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	35295.pdf
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Degrassi, Nevio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1965
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M477B047
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 10-11; n. 4
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	figg. 4, 13, 14, 18, 21, 22
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pianu, G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M477B047
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 86; n. 2
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. VIII
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1975
<b>CMPN - Nome</b>	Gravina, Michele
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Non id.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2023
<b>RVMN - Nome</b>	Iannibelli, Martino Prospero

**AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE****AGGD - Data**

2023

**AGGN - Nome**

Iannibelli, Martino Prospero

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

Colelli, Carmelo

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Pelike attribuita al pittore di Policoro (Degrassi) Restauro: lavaggio, ricomposizione e integrazioni. Lavata in soluzione acidua; i frammenti sono stati incollati con "Peligom", le integrazioni eseguite con "gesso alabastrino"